L' attesa invasione della "Cimice dei letti"

Data 08 novembre 2023
Categoria professione

Tutti ne parlano, ma cosa e' meglio fare?

Il nome scientifico dell' invasore (la cosiddetta “cimice dei letti”), è Cimex lectularius. Puo' misurare fino a 5 mm., e' di colore tra rosso scuro e marrone, ama gli spazi caldi e accoglienti e, percio' si annida negli ambienti tiepidi della casa con particolare predilezione per i siti letterecci.

La cattiva notizia e' che si e' molto diffusa in altri Paesi (segnatamente la Francia) e, vista la nefasta esperienza col Covid, dobbiamo temere un superamento delle frontiere con invasione secondaria.

La buona notizia e' che non e' stata ancora rilevata, in Italia, una effettiva diffusione massiva del parassita, solo casi sporadici.

La notizia ancora migliore e' che la cimice dei letti, seppure molto fastidiosa, non e' portatrice di malattie per l' uomo.

Ciononostante, il problema non va sottovalutato, a causa dei fastidi che il parassita e' comunque in grado di dare.
Vediamo cosa e' possibile fare.

Limitare la diffusione:
E' stato rilevato che uno dei posti preferiti di queste cimici sono le valigie. Cio' comporta che, al ritorno da viaggi all' estero (soprattutto se le valige sono rimaste in luoghi di non specchiata igiene) i viaggiatori portino con se' inaspettati ospiti.
Un consiglio fornito dagli esperti e' quello di imbustare le valige. Negli aeroporti esistono servizi appositi che proteggono le valige avvolgendole nel cellophane.
Ora sappiamo che questa metodica, oltre a proteggerci dai furti, ha anche importanti implicazioni igieniche. La regola del cellophane vale anche per i vestiti tenuti negli armadi degli alberghi.

Come si rileva l' infestazione, quando succede?
L' insetto adulto e' ben visibile (circa 5 mm) mentre le uova sono lunghe appena 1-1,5 mm.
Il soggetto infestato potra' notare sul corpo la presenza di punture simultanee, rossastre e pruriginose a grappolo, a distanza di pochi centimetri tra loro, perche' l' insetto si stacca e si riattacca da una parte ad un' altra.
Se le cimici non sono visibili, ma se ne sospetta la presenza, occorre cercare:
-macchie fecali (soprattutto sui materassi e sulle lenzuola): piccoli puntini di colore marrone-nero;
-esemplari morti lunghi circa 5 mm, di colore marrone rossastro;
-uova: color crema, lunghe circa 1 mm;
-macchie di sangue: derivate dallo schiacciamento accidentale di esemplari ingorgati.

Comeeliminarle?
La cosa non e' facile perche' i comuni insetticidi hanno un effetto solo parziale.
Ovviamente la soluzione piu' sicura e' quella di rivolgersi a disinfestatori professionali.
Siccome pero' tutti noi preferiamo iniziare col “fai-da-te” bisogna tener conto che le cimici sono sensibili allo shock termico, se applicabile in tempi rapidi.

Percio' e' molto utile l' applicazione di calore elevato sul materasso e sugli altri luoghi dove si sopetta la presenza del parassita. Si puo' usare:
-il vapore: il vapore saturo secco è in grado di uccidere tutti gli stadi di sviluppo della cimice per shock termico;
- il lavaggio in lavatrice a 55-60 gradi con successiva asciugatura in asciugatrice di tutti i capi sospetti infestati.
- Aspirazione dei residui con aspirapolvere.
- Ove possibile, mettere il materiale sospetto in freezer per 24 ore
- Spargere insetticidi piretroidi che, anche se di effetto non garantito, possono essere comunque utili.

Chi non ama utilizzare prodotti chimici, puo' anche tentare con i “rimedi della nonna” (soprattutto la candeggina, che uccide le cimici da letto).

Se tutto fallisce, purtroppo, non resta che la ditta specializzata…

DanieleZamperini